



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Scuola Primaria Statale "Alcide De Gasperi"

Via A. De Gasperi, 13 - Telefono e fax 080.4793318

E-Mail: de-gasperi@libero.it

Noicàttaro (BA)

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Domenica Camposeo



Voliamo in Europa
Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2011-2012

**lavoriamo per
creare
una scuola
nuova e innovativa
a misura
di ogni bambino.**

**La nostra
“mission” è:
“imparare ad apprendere
in una dimensione
europea
dell’educazione”**

P. O. F.

PREMESSA

L'art. 3 del Regolamento “**AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**”, D.P.R. 275/1999, afferma che “Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.”

Pertanto, nell’elaborare il Piano dell’Offerta Formativa, la Scuola Elementare “De Gasperi “ ha tenuto conto del Regolamento sull’Autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni del D.M. 17 9/99 e della Direttiva 180/99, della Programmazione dell’azione educativa, della Carta dei Servizi dell’istituzione scolastica.

Il P.O.F. integra e completa la programmazione dell’azione educativa, la Carta dei Servizi e il Regolamento di Istituto già adottati e in uso nel nostro Circolo: esso è, pertanto, il “**PROGETTO**“ nel quale si concretizza il processo educativo della nostra scuola nel suo complesso; in quanto tale, esso evidenzia il superamento della logica di una progettazione didattica separata per ambiti specifici per focalizzare l’identità della scuola in un disegno coerente di scelte culturali, didattiche ed organizzative integrate e finalizzate al successo formativo di ogni alunno.

Per meglio puntualizzare i caratteri di tale identità la nostra Scuola promuove l’integrazione dei vari progetti e la coerenza delle diverse iniziative; inoltre,

attua una concreta interazione con la realtà che, puntando alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, risponde ai bisogni della comunità scolastica e non, crea le condizioni per instaurare più significativi rapporti con il territorio.

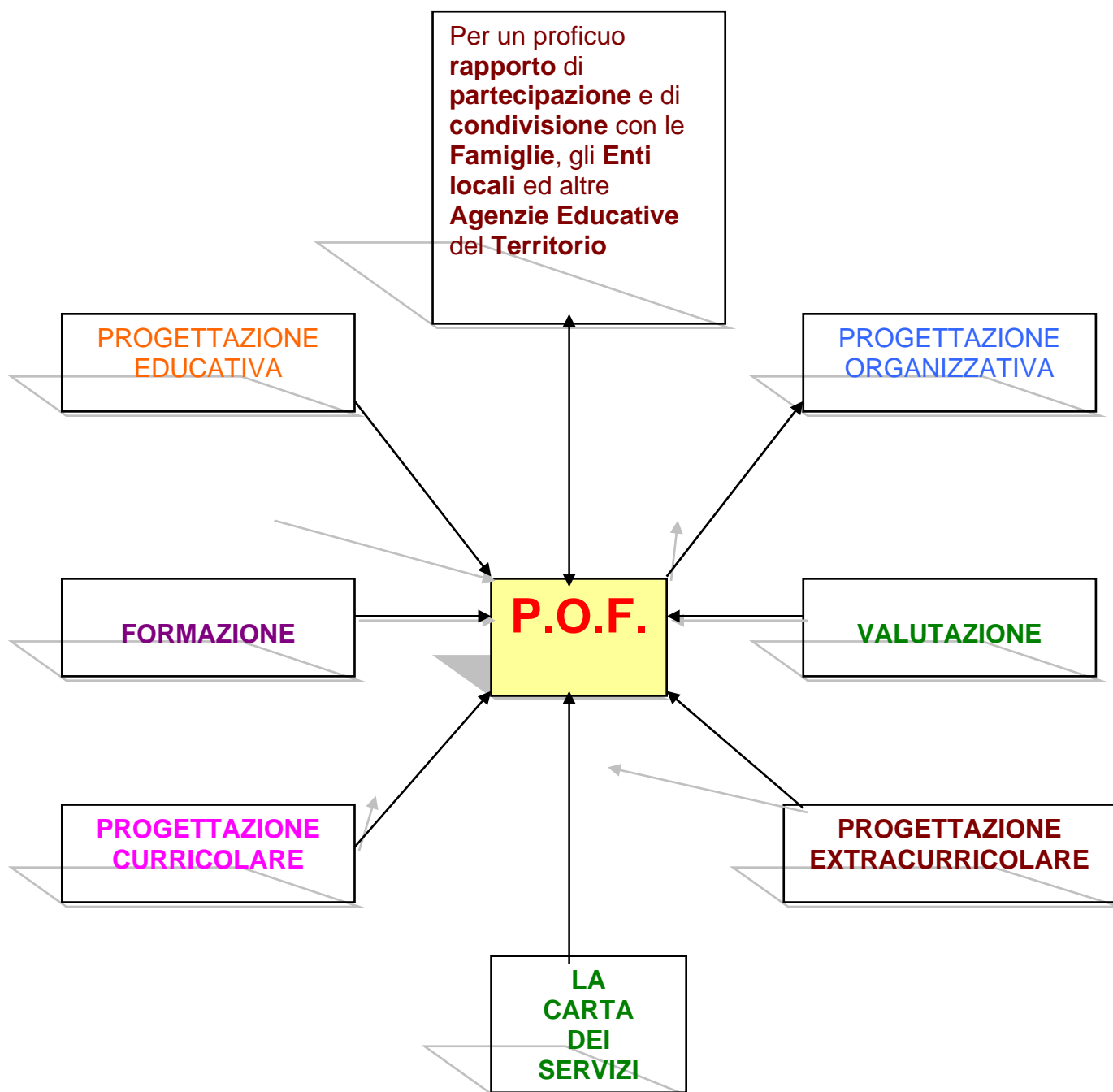
Il P.O.F. risulta, così, il naturale sviluppo della pratica didattica e organizzativa della scuola e si basa sui criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica di divenire concretamente e qualitativamente "visibile" presso i genitori e l'intera comunità.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e, nello stesso tempo, prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

Nel P.O.F. la scuola definisce:

- a) i percorsi didattici e organizzativi improntandoli alla flessibilità e alla qualità dell'apprendimento per tutti, per garantire sostegno adeguato sia alle difficoltà e ai disagi, sia alle potenzialità e alle eccellenze in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo di ciascuno;
- b) il **"PROGETTARE CON IL CONSENSO"** (art.3 Regolamento), cioè i modi di partecipazione di tutte le componenti scolastiche coinvolte a vario titolo nella:
 - ◆ individuazione degli obiettivi formativi e degli strumenti per raggiungerli;
 - ◆ definizione delle procedure di autovalutazione e di verifica interna, atte a motivare le scelte operate;
 - ◆ indicazione di tempi, criteri e modalità di tali azioni, anche finalizzati ad una attività successiva di monitoraggio interna ed esterna.

"Progettare con il consenso" significa, quindi, accrescere la responsabilità di chi vive ed opera nella scuola ed è chiamato a tener conto, nell'attivare i meccanismi della progettazione, di un quadro ampio e variegato di indirizzi, proposte e stimoli organizzando le attività del Circolo in **CATEGORIE**.



La scuola primaria statale “A. De Gasperi”



La Scuola Primaria “A. De Gasperi”, ubicata al centro del paese, è costituita da un grande edificio costruito negli anni cinquanta, (a. s. 1953/’54), dislocato su due piani, piano rialzato e primo piano.

Al piano rialzato, entrando, si trovano la **Direzione Didattica** e gli **Uffici di Segreteria**, per consentire un accesso immediato al pubblico.

Sui due piani è distribuito un ugual numero di aule, in tutto 32, ben arieggiate e illuminate che danno su ampi corridoi ed androni.

Ogni corridoio è provvisto di servizi igienici, in numero sufficiente per il numero di alunni e rispondente alle norme di sicurezza vigenti.

Al primo piano si trova l’**Aula Magna** che può essere adibita anche a Sala – Teatro poiché dotata di un piccolo palco e di impianto Hi-fi.

Al piano terra c’è una palestra coperta, comunicante sia con l’interno che con i due cortili esterni.

All’esterno vi sono due ampi cortili per il raduno degli alunni e per attività di gioco- sport.

I locali ubicati in zona seminterrato sono adibiti a **LABORATORI MULTIMEDIALI**.

Inoltre altre aule sono riservate a diversi servizi: **laboratori pratico-manipolativi, uno scientifico ed uno linguistico**.

L'edificio è adeguato alle norme di sicurezza.

Al fine di garantire agli alunni ed ai lavoratori la sicurezza ambientale, la scuola si impegna anche a:

- sensibilizzare gli utenti e i lavoratori attraverso l'informazione;
- predisporre e pubblicizzare, ai sensi del D.L.626/94 e D.L.81/2008 il piano di prevenzione unitamente al piano di evacuazione;
- predisporre interventi di formazione anche con l'ausilio di esperti;
- richiedere agli Enti Locali competenti e responsabili dell'edilizia scolastica gli interventi di adeguamento e di manutenzione oltre l'idonea, completa documentazione.

La Scuola Primaria Statale "A. De Gasperi", nell'anno scolastico in corso, accoglie **642 bambini** provenienti in gran parte dalle zone circostanti; tra questi 9 alunni sono in situazioni di handicap, altri 31 sono extra -comunitari.

Per rispondere a queste diversità culturali, ai bisogni e alle aspettative di tutta l'utenza, la nostra Scuola già da diversi anni incentra la propria azione educativa sulla cultura dell'accoglienza, sul rispetto reciproco, sulla convivenza democratica, rivelandosi in tal modo come **scuola "orientativa"**, non certo elettiva, selettiva e/o discriminante.

Questa istituzione scolastica vanta una tradizione lunga ormai più di **cinquant'anni**, ha operato sempre con impegno e competenza per offrire un servizio di qualità e per divenire punto di riferimento nel territorio, sotto la guida dei Direttori Didattici che si sono alternati negli anni scorsi e del Dirigente Scolastico, dott.ssa Domenica Camposeo, dall'a. s. 1994/1995 in servizio presso questo Circolo Didattico.

La nostra istituzione scolastica si è caratterizzata per la spinta alla **sperimentazione** e alla **innovazione** che ha condotto alla realizzazione di laboratori e di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Un aspetto da sottolineare è quello relativo alla attuazione della **continuità educativa** fra i diversi ordini e gradi di scuola, proprio come ribadiscono le nuove Indicazioni del Curricolo, affinché ad ogni alunno venga garantito un percorso formativo unitario e coerente, per un pieno successo scolastico.

La nostra istituzione scolastica, inoltre, è **aperta al territorio**, fa conoscere tradizioni culturali e religiose affinché ogni bambino sia **protagonista attivo** della realtà sociale che lo circonda.

I docenti del II Circolo didattico, con la loro formazione, sempre coerente ed aggiornata, offrono un effettivo miglioramento delle finalità e degli scopi dell'azione educativa e dell'attività didattica.

La nostra scuola, si connota come “un luogo particolare, dove si sviluppano processi di apprendimento particolari, che si giustificano soltanto nel suo interno e sotto la spinta del personale scolastico, che svolge anch'esso ruoli specifici.

Il suo fine è quello di aprire ad una molteplicità di prospettive, di preparare alla vita e non di sostituirsi ad essa (Vandeveldel).

Pertanto, nella concreta vita quotidiana la nostra scuola si impegna:

- ◆ ad essere ambiente accogliente, intenzionalmente strutturato per consentire l'incontro/confronto con gli altri, favorendo la maturazione di una positiva immagine di sé;
- ◆ a far sì che gli interventi intenzionali e sistematici di ogni insegnante siano fondati sulla motivazione, sulla significatività, sulla rielaborazione/produzione della cultura;
- ◆ a favorire l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali;
- ◆ a far sì che tutte le “diversità” vengano riconosciute, rispettate, valorizzate con percorsi che consentano ad ognuno di sviluppare al massimo le proprie potenzialità;
- ◆ a far sì che le discipline contribuiscano alla formazione integrale della personalità di ciascun allievo;

- ◆ a far sì che gli interventi e le attività siano mirati allo sviluppo della creatività, del pensiero divergente, dell'autonomia di scelte e di giudizio;
- ◆ ad offrire le occasioni, i mezzi e gli strumenti più idonei per una continua formazione in servizio dei docenti;
- ◆ a rendere condivise le scelte operate, proponendosi come comunità armonica, fondata sul dialogo, sull'accoglienza, sul confronto, sul rispetto;
- ◆ a costruire un rapporto di proficua collaborazione con le famiglie e l'extrascuola;
- ◆ ad attuare la continuità educativa fra i diversi gradi della scolarità di base.



Analisi del contesto socio - culturale

- economico

La popolazione nojana è dedita prevalentemente ad attività agricole e ad attività commerciali connesse con l'agricoltura.

Il resto della popolazione attiva è dedita ad attività quali: libera professione, impiego statale, artigianato.

Noicàttaro, dunque, ha in linea di massima un buon reddito familiare che permette di condurre un discreto tenore di vita.

Le famiglie dei nostri alunni, formate da giovani coppie, sono di tipo prevalentemente mononucleare, con al massimo due o tre figli.

Dal punto di vista edilizio, il paese ha subito un notevole sviluppo considerato che quasi tutte le famiglie dei nostri alunni abitano in caseggiati, in zone periferiche, dotati di tutti i comforts.

Il territorio nojano offre strutture private atte a promuovere iniziative educative (palestre, scuola di nuoto, scuola di danza ...).

In questo contesto la famiglia, data la situazione economica soddisfacente e considerato il sistema educativo- permissivo, tende a delegare la propria azione educativa a tali strutture.

Il bambino trascorre ore antimeridiane, frequentando la scuola primaria, le ore pomeridiane usufruendo delle strutture private e dei sussidi mass-mediali.

Da un'indagine effettuata negli anni scorsi è emerso che i bambini trascorrono davanti al televisore anche le prime ore del mattino.

Questo atteggiamento di "delega educativa" è il risultato di "comodo" delle figure genitoriali.

Ultimamente nella comunità nojana si stanno stabilendo famiglie extracomunitarie, in maggioranza albanesi.

Il titolo di studio conseguito dalla maggior parte dei genitori è il diploma di scuola media inferiore e superiore.

La famiglia nojana è retta da validi modelli e norme di sano comportamento. Esistono vari momenti di integrazione e di interazione tra vari gruppi familiari (gruppo famiglia, gruppi parrocchiali, gruppi laici, associazioni varie).

Il codice linguistico adottato dalla maggior parte delle famiglie è l'italiano, anche se non mancano espressioni dialettali.

Le stimolazioni culturali disponibili nel nucleo familiare non sempre sono soddisfacenti: impegni di lavoro e poca disponibilità all'ascolto impediscono, a volte, un dialogo proficuo tra i vari membri della famiglia.

L'ambiente di vita del bambino è generalmente confortevole, non sempre, però, le abitazioni sono dotate di spazi idonei al soddisfacimento dei suoi bisogni.

Anche il territorio non offre spazi di aggregazione e di ricreazione: gli unici spazi verdi disponibili sono rappresentati dai giardini comunali e dal parco comunale, le strutture ricreative presenti nel Comune sono per lo più a livello privato.

Dalla suddetta analisi emerge che, a causa degli impegni lavorativi dei genitori e della scarsa presenza di figure disposte a sostituirli, il bambino rimane spesso solo con limitate possibilità comunicative e relazionali.

Uno dei bisogni fondamentali, perciò, è quello di entrare in relazione con gli altri per avere la possibilità di comunicare, di esprimere le proprie opinioni, di confrontarle e difenderle, di acquisire regole di convivenza democratica.

In quest'ultimo decennio il paese è stato investito da un flusso migratorio di varie provenienze: Albanesi, Mauriziani, Tunisini, Filippini, Nord-Africani, Cinesi a cui si aggiungono nuclei familiari che si sono spostati dalla città-capoluogo verso i paesi limitrofi.

All'incremento demografico e al benessere economico, tuttavia, non corrisponde una adeguata crescita culturale e civile.

Nel paese vi sono **otto Scuole Materne** (tre pubbliche e cinque private), **tre Scuole Primarie** due Circoli Didattici Statali e una Parificata), **due Scuole Medie Statali**, **un Centro Psico-pedagogico**, "F.M. Divella", che accoglie ragazzi con handicap grave, provenienti soprattutto dai paesi vicini.

La mancanza di una Scuola di ordine superiore, purtroppo, costringe i ragazzi a spostarsi nei paesi limitrofi con gravi disagi e non permette un proficuo e costante collegamento tra Scuola e Territorio, facilitando in tal modo fenomeni di insuccesso e di mortalità scolastica.

Altri servizi presenti sul Territorio sono: la **Biblioteca Comunale** ben attrezzata, con un'ampia **Sala Conferenze**, il **Palazzo della Cultura**, un **Poliambulatorio**, un **Centro Aperto Polivalente**, un **Centro di Ascolto** per tossico-dipendenti e un **consultorio familiare**. Mancano sale cinematografiche e teatrali.

La carenza di servizi educativi e culturali chiama tutte le Istituzioni a un notevole impegno ed a un grande senso di responsabilità.

In particolare la Scuola costituisce per le famiglie la più importante “**agenzia**” educativa e formativa, a cui vengono demandati oltre che l'educazione, l'istruzione e la formazione degli alunni, anche compiti e ruoli che tradizionalmente propri della famiglia.

Dai questionari somministrati alle famiglie nei precedenti anni scolastici, sulla qualità del servizio offerto e sul soddisfacimento dei bisogni formativi dei propri figli, è emerso che la maggior parte dei genitori ritiene le attività svolte, i progetti realizzati e il clima positivo e sereno che regna nella scuola “A. De Gasperi” rispondenti alle aspettative.



Principi generali

Il Collegio dei Docenti della Scuola “A. De Gasperi”, nel rispetto del Dettato Costituzionale, delle Dichiarazioni Internazionali dell’uomo e del fanciullo e sulla base delle **Indicazioni Nazionali**, individua e persegue le seguenti finalità:



- a) la formazione dell’uomo e del cittadino
- b) la promozione della prima alfabetizzazione culturale
- c) l’educazione alla convivenza civile.

Attraverso graduali processi di confronto e mediazione la Scuola contestualizza le scelte educative:

- **valorizza** le molteplici risorse esistenti sul territorio (Enti Locali, associazioni culturali e professionali, società sportive) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato;
- **educa, istruisce e forma** gli alunni con il pieno coinvolgimento delle risorse disponibili, per il potenziamento a tutti i livelli dei processi di comunicazione e di integrazione;
- **promuove** una adeguata cultura dell’accoglienza nei confronti delle diversità socio-culturali;
- **risponde** in maniera significativa alle istanze culturali e sociali del contesto territoriale.

Bisogni dell’utenza

Dagli incontri scuola-famiglia formali ed informali, dalle conversazioni cliniche con i bambini, da un’ analisi del territorio sono emersi i seguenti bisogni dell’utenza:

- Recupero di bambini in situazione di svantaggio socio-culturale;
- Integrazione dei bambini provenienti da culture diverse;
- Recupero ed integrazione dei soggetti diversamente abili;
- Avvio alla conoscenza di una seconda lingua;
- Conoscenza dei linguaggi multimediali;
- Valorizzazione della cultura di appartenenza e delle tradizioni;
- Garanzia di un percorso formativo, omogeneo e coerente;
- Impegno per garantire il successo formativo di ogni alunno;



Le **finalità generali**, al conseguimento delle quali il Circolo Didattico lavora, sono:

- Conoscere l'alunno nella sua globalità, rispettarlo nelle sue espressioni, promuovere in lui l'autostima e consapevolezza delle proprie capacità e motivazione a svilupparle, utilizzare le discipline come mezzi volti a trasformare le acquisizioni in sviluppo mentale, in quadri di riferimento, per una costruttiva integrazione dell'alunno nell'ambiente in cui vive e in un contesto di generale benessere formativo.
- Aiutare a crescere e riflettere sulle proprie potenzialità affinché l'educazione diventi un traguardo di crescita personale di cui è responsabile il singolo alunno insieme ai genitori e compagni ed insegnanti.

- Offrire una “ricchezza di valori” formativi all’alunno, a livello affettivo - relazionale, comportamentale, cognitivo, metodologico ed organizzativo tali da permettergli di raggiungere una educazione trasversale a cui concorrono tutte le discipline.
- Assicurare una formazione culturale di base flessibile e rispondente alle richieste della società che cambia.
- Garantire all’utenza apprezzabili standard di qualità nel servizio.
- Incrementare il successo scolastico.
- Ampliare l’offerta formativa.
- Migliorare l’organizzazione della didattica affinché questa risulti più efficace.
- Realizzare curricula flessibili e tuttavia organici, nei quali siano assicurati l’accoglienza, l’integrazione e la continuità.
- Sollecitare nell’alunno la maturazione della disponibilità all’aggiornamento delle proprie conoscenze, in un’ottica di educazione permanente.



**E' una
Istituzione
Pubblica
Democratica
Pluralista**

**Riconosce la
diversità e realizza
l'uguaglianza delle
opportunità**



Criteria ispiratori

I criteri ispiratori del P.O.F. del Circolo Didattico " De Gasperi " di Noicattaro sono riconducibili ad un concetto di educazione come "Processo di personalizzazione della persona umana nella sua concreta prospettiva esistenziale" (FLORES D'ARCAIS) che delinea il profilo di una scuola che educa ed insegna ad "apprendre à être" (rapporto Faure), cioè:

- ◆ a sapere,
- ◆ a saper fare,
- ◆ a saper pensare,
- ◆ a saper vedere,
- ◆ a saper agire ed interagire,
- ◆ a saper comunicare ed esprimersi, con modalità sempre più specifiche e consapevoli, in una realtà in continuo divenire.

La Scuola “De Gasperi”, pertanto, mira a far:

- apprendere tutti i tipi fondamentali di linguaggi;
- acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base;
- potenziare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- consolidare i saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale, scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppare le competenze e le capacità di scelta individuali orientate alla progettualità, ossia, consentire scelte fondate sulla pari dignità delle opzioni culturali successive.

Codice Deontologico degli insegnanti

FINALITÀ'

Il codice deontologico dei docenti deve servire a sostenere e guidare la funzione docente e a valorizzare la categoria agli occhi dei cittadini.

In questo codice devono quindi essere contenute poche norme chiare, sintetiche e semplici a cui i docenti si devono attenere, capaci di far capire a tutti, in modo immediato, come gli insegnanti intendono offrire un “servizio” di alta qualità, il cui unico scopo è quello di far sì che gli alunni possano crescere e sviluppare appieno le loro potenzialità, in un contesto sereno, stimolante e intellettualmente onesto.

L'INSEGNANTE E LA PROFESSIONE

- L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
- Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle competenze professionali della docenza (cultura generale di base, specifico disciplinare, tecnologie della comunicazione, didattica generale e disciplinare, conoscenza dei processi comunicativo-relazionali), operative (progettazione e pratica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi), sociali (relazione e comunicazione).
- Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità rispetto all'adeguamento ai programmi, la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo alle regole.
- Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione.
- Evita atteggiamenti autoreferenziali e ricerca pareri e aiuti esterni se si trova in difficoltà.
- Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.
- Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

L'INSEGNANTE E GLI ALLIEVI

- L'insegnante rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione Italiana.
- Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico o religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità; e si adopera per valorizzare le differenze.
- Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.
- Si guarda da ogni fanatismo o proselitismo; opera con spirito di tolleranza e si sforza di comunicarlo ai suoi allievi.
- Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
- Si sforza di capire le inclinazioni dell'allievo, ne favorisce l'orientamento verso quei settori dello scibile e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative e ideative.
- Contribuisce alla socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.
- Lo coinvolge nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.
- Si adopera per sviluppare sia lo spirito di collaborazione che il valore nel merito, considera la solidarietà e la competizione come valori non contrapposti.

- Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo riguardano; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.
- Assiste l'allievo se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata.
- Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; regola la propria azione educativa in relazione ai risultati.
- In sede di valutazione certificativa giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo in base agli standard concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.
- Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà, né la valorizzazione dei più dotati.

L'INSEGNANTE E I COLLEGHI

- Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale. Quando si tratta di esperienze e ricerche altrui chiede l'autorizzazione alla loro divulgazione ne cita la provenienza.
- Favorisce il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.

- Favorisce l'autovalutazione tra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità.
- Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze.
- Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neoassunti.

L'INSEGNANTE E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti.
- Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.
- Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare.

L'INSEGNANTE NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E IL CONTESTO ESTERNO

- L'insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali e informali al fine di sviluppare un clima costruttivo tra famiglia e scuola e creare un virtuoso circuito relazionale.

- Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro.
- Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.
- L'insegnante collabora con altri professionisti (psicologi, medici ecc.) per affrontare situazioni di malessere degli allievi che richiedano l'intervento di diverse competenze professionali.
- Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e dell'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle istituzioni culturali, ricreative e sportive.

Curricolo formativo - Organizzazione gruppo d'insegnamento

Il **Curricolo** di base della Scuola "De Gasperi" è articolato per **AMBITI**, costituiti dall'aggregazione di discipline differenti ma affini, intesi come nucleo di un vasto processo di coordinamento che interessa ogni gruppo docente nell'ottica dell'unitarietà di insegnamento, condizione indispensabile per evitare la frammentazione.

Curricolo di base:

1° BIENNIO – 2° BIENNIO
AMBITO LINGUISTICO <ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Arte e immagine e/o Religione Cattolica e/o L2

AMBITO LOGICO – MATEMATICO

- Matematica e Informatica – Scienze – Arte e immagine e/o Religione Cattolica e/o Scienze motorie e sportive e/o L2

AMBITO ANTROPOLOGICO

- Storia – Geografia – Musica – Scienze motorie e sportive e/o IRC e/o L2
- Cittadinanza e Costituzione.

Questo tipo di organizzazione viene riconfermato per le classi 4[^] - 5[^] mentre per la maggior parte delle classi 1[^] - 2[^]- 3[^] ad un insegnante prevalente vengono affidati 2 ambiti disciplinari e, a seconda delle competenze, L2, informatica e IRC; l'ambito antropologico viene affidato ad un insegnante proveniente dalle classi successive, così come nello schema seguente:

2° ANNO
AMBITO LINGUISTICO AMBITO MATEMATICO EDUCAZIONI
AMBITO ANTROPOLOGICO Cittadinanza e Costituzione
L2 – IRC - Informatica

In linea di massima quanto sopra sarà attuato nelle diverse classi, con eventuali aggiustamenti interni al fine di garantire una equa ripartizione delle discipline fra i diversi docenti che operano sugli stessi gruppi – classe. Per i moduli in cui non è presente l'insegnante idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica si procederà all'accorpamento della stessa ai diversi docenti del modulo (3[^] - 4[^] - 5[^]) per una equa ripartizione delle ore di presenza, da destinare alle supplenze, come deliberato dal Collegio dei Docenti del 06/09/2009, per la copertura delle classi 1[^] e 2[^].

L'insegnamento della IRC sarà svolto dall'insegnante dichiarato idoneo o da insegnanti specialisti nei moduli nei quali non sono presenti insegnanti idonei. I docenti propongono alle scolaresche, in orario antimeridiano, i laboratori che i docenti stessi ritengono più rispondenti alle esigenze, ai bisogni e alle attitudini degli alunni.

Le offerte formative manifestate dagli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico sono state accolte dai genitori con consenso unanime.

Tutti i docenti del gruppo d'insegnamento sono contitolari e corresponsabili dell'attività didattica.

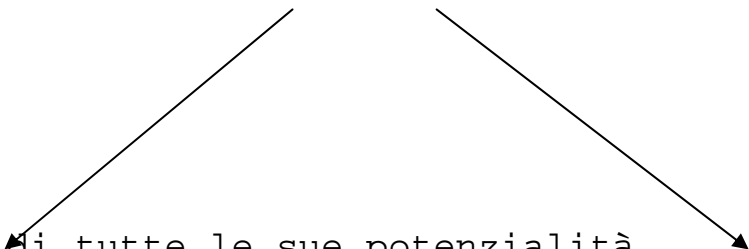
Essi si impegnano a costruire percorsi di apprendimento ispirati ad una logica ologrammatica, secondo prospettive pluri-interdisciplinari, di integralità educativa che garantiscano l'unitarietà dell'insegnamento-apprendimento.

La verifica e la programmazione dell'azione didattica è quindicinale, di giovedì, dalle ore 15,15 alle ore 19,15 (ora legale dalle ore 15,30 alle ore 19,30).

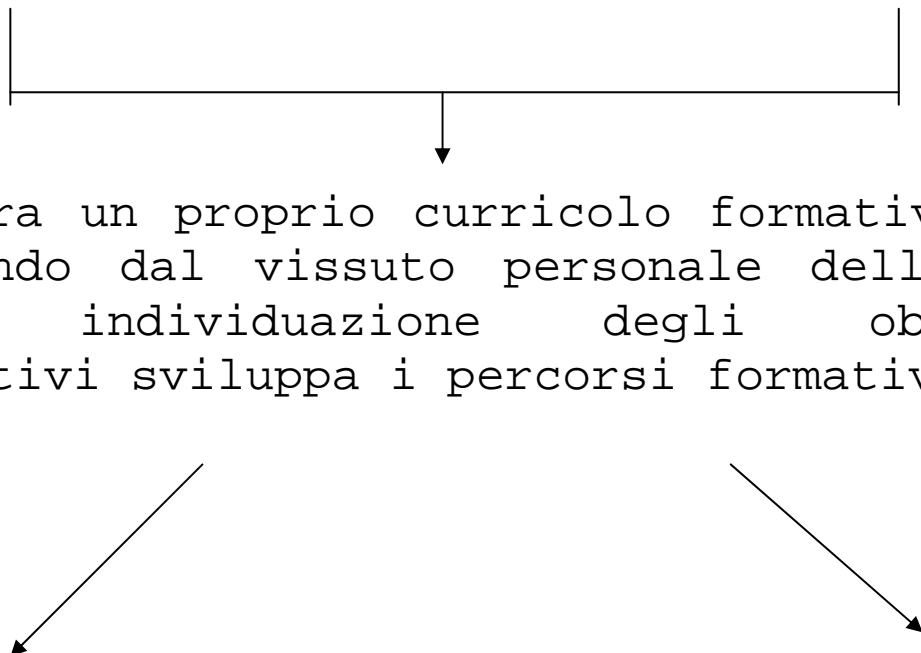
Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione permangono per il corrente anno scolastico, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso didattico che va dai 3 ai 14 anni. Grande rilevanza assumono i traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze di ogni disciplina, al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, oltre agli obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine della 5^a classe della scuola primaria. Si promuove, quindi l'organizzazione didattica degli apprendimenti orientata ai saperi disciplinari e l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. Ad integrazione del curricolo di base, la scuola "De Gasperi" elabora altre forme di intervento che costituiscono un ulteriore arricchimento della nostra offerta formativa e rispondono ai bisogni formativi dell'utenza.

IL CURRICOLO FORMATIVO

La nostra scuola, nel garantire a chi frequenta



Lo sviluppo di tutte le sue potenzialità
Un primo livello di padronanza dei
di orientarsi nel mondo in cui vive,
quadri concettuali, delle abilità,
al fine di raggiungere un equilibrio
delle modalità di indagine, essenziali
attivo e dinamico con esso
alla comprensione del mondo umano,
naturale ed artificiale.



elabora un proprio curriculum formativo che
partendo dal vissuto personale dell'alunno
alla individuazione degli obiettivi
formativi sviluppa i percorsi formativi:

Predisciplinare Disciplinare verso la sistematizzazione

delle esperienze

Scuola dell'infanzia e
Scuola primaria secondo
Primo periodo scuola
periodo.
Primaria.

L.53/04 e D. L. 59/04

ITALIANO

La comprensione e la produzione del discorso parlato e scritto nelle diverse forme, permette un ampliamento dell'orizzonte conoscitivo ed espressivo.



MATEMATICA

Contribuisce alla formazione del pensiero nei vari aspetti di intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, ideazione, controllo.



SCIENZE

Sviluppano gradualmente una positiva conoscenza del mondo naturale; la costruzione della conoscenza scientifica si basa su due aspetti: il momento d'indagine e quello cognitivo.

L2

Favorisce la conoscenza di altri codici linguistici e il confronto con altre culture.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Favorisce la conoscenza di strumenti e di processi utili all'utilizzo delle moderne tecnologie.

**LE
DISCIPLINE:
SISTEMI DI
SIGNIFICATI**

STORIA

Sviluppa competenze di inquadramento e ricostruzione dei fatti storici; promuove la capacità di lettura dei segni che caratterizzano il paesaggio rurale e urbano del nostro paese.

RELIGIONE CATTOLICA

Consente una riflessione sulla realtà religiosa nella sua entità storica culturale e sociale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ARTE E IMMAGINE MUSICA

L'interazione tra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo integra l'aspetto cognitivo con quello emozionale – affettivo.

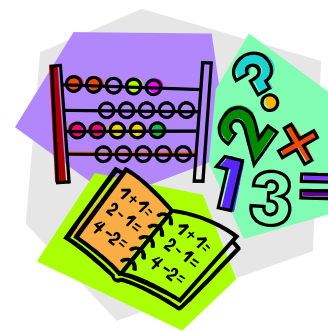


CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Promuove l'acquisizione di abitudini mentali necessari alla costruzione di un mondo migliore ove possano coesistere culture, religioni, lingue, tradizioni e stili di vita

GEOGRAFIA

Intesa come luogo di transizione tra temporalità naturale e umane, è essenziale tramite di raccordo tra Scienze della Natura e mondo sociale.



Competenze trasversali

Attraverso il processo di conquista delle conoscenze disciplinari, ovvero degli alfabeti primari delle singole discipline, si sviluppano nell'alunno quelle **competenze interdisciplinari** intese come strutture mentali capaci di padroneggiare e trasferire in diversi campi le conoscenze, contestualizzandole e generandone così dinamicamente altre insieme a nuove competenze: i saperi trasversali quali:

- Il comunicare agli altri idee e dati in diverse forme;
- L'elaborare e l'interpretare dati quantitativi usando tecniche di tipo matematico;

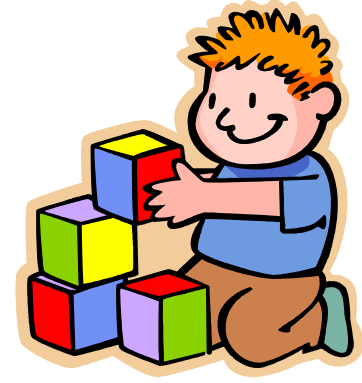
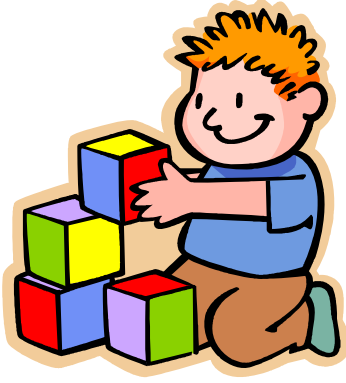
- L'impostare e il risolvere problemi usando strumenti e mezzi tecnologici, organizzando le risorse disponibili;
- Il lavorare e il collaborare con gli altri in modo creativo e produttivo, valorizzando le competenze proprie e altrui;
- Il fruire dell'arte, della musica, del teatro, della letteratura, del cinema utili a riqualificare la cultura del tempo libero;
- L'imparare ad imparare grazie alla maturazione delle capacità di elaborazione logica, critica e creativa.

Laboratori obbligatori

Con le indicazioni Nazionali, i nuovi modelli didattici inseriscono nel curriculum obbligatorio ore di attività laboratoriali che impegneranno gli alunni di tutte le classi in giorni e fasce orarie stabiliti dagli insegnanti.

Nelle diverse interclassi saranno sviluppati progetti interdisciplinari legati al potenziamento della creatività; progetti di lettura; laboratori di educazione alimentare, educazione all'affettività, educazione stradale; attività laboratoriali finalizzate alla scoperta del territorio..

Le insegnati di sostegno coinvolgeranno alcuni bambini in situazione di handicap, in attività tali da richiedere l'utilizzo dei laboratori multimediali, del laboratorio scientifico e di quello linguistico. In tal modo gli alunni diversamente abili, che non possono impiegare tutto il tempo scolastico in attività di classe, potranno esprimersi in modo diverso. Ciò sarà per essi molto vantaggioso per essere condotti a processi di pensieri formali .



Relazione educativa

Per relazione educativa intendiamo il clima che caratterizza l'ambiente scolastico; il tessuto e la qualità delle relazioni interpersonali, i valori, le norme; gli spazi, le attrezzature e le relative modalità d'uso.

Nell'ambiente scolastico, il curriculum è pervasivo e i soggetti coinvolti sono, quindi, tutte le persone che condividono, a vari livelli, l'ambiente scuola: docenti, bambini, personale non docente, dirigente scolastico, genitori.

Il fine è quello di creare, nella pratica e nella molteplicità delle relazioni quotidiane, una comunità scolastica come organica comunità educativa.

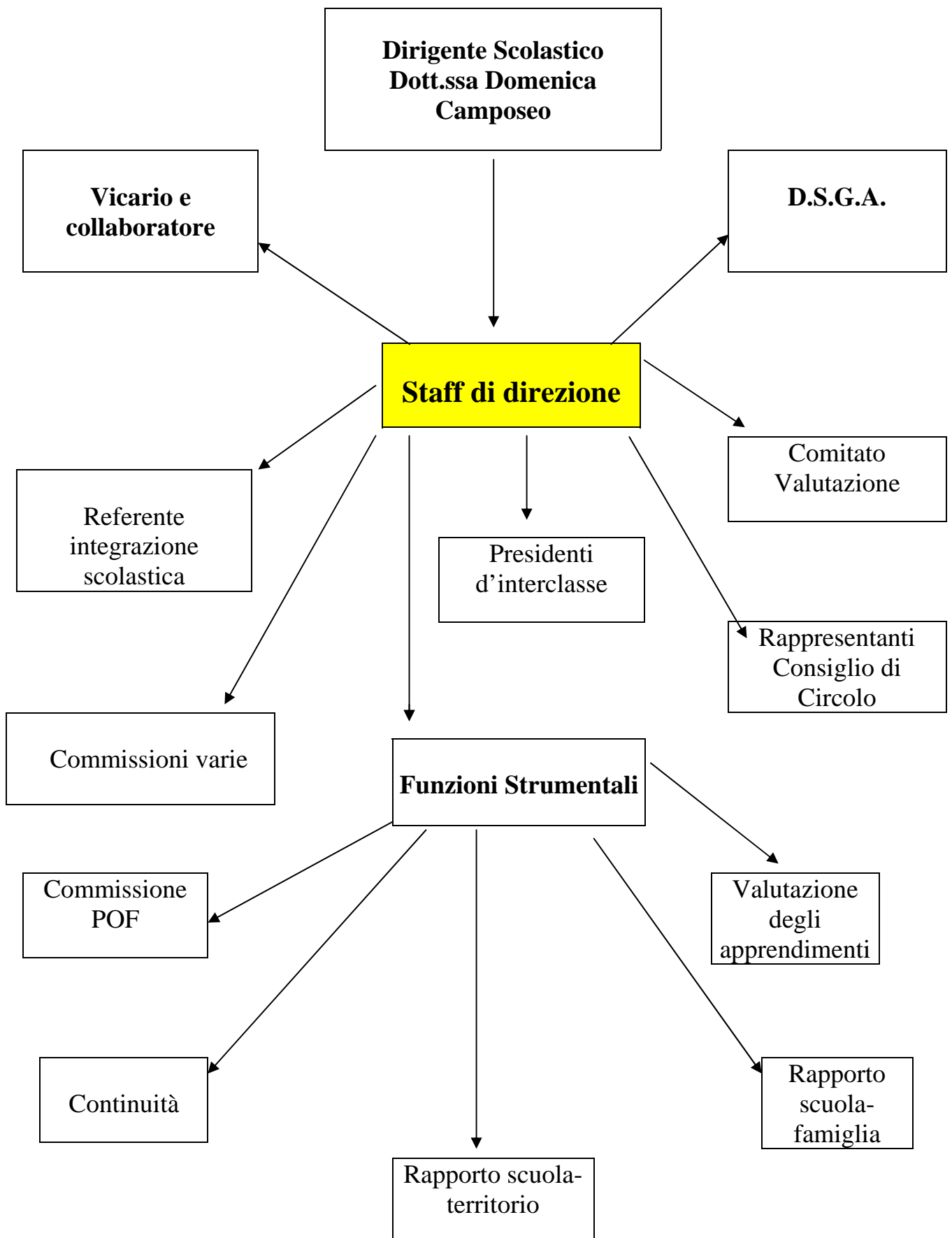
La qualità della relazione formativa è centrata su alcune priorità condivise, come la compartecipazione e la corresponsabilità delle scelte fra i docenti, che hanno cura di:

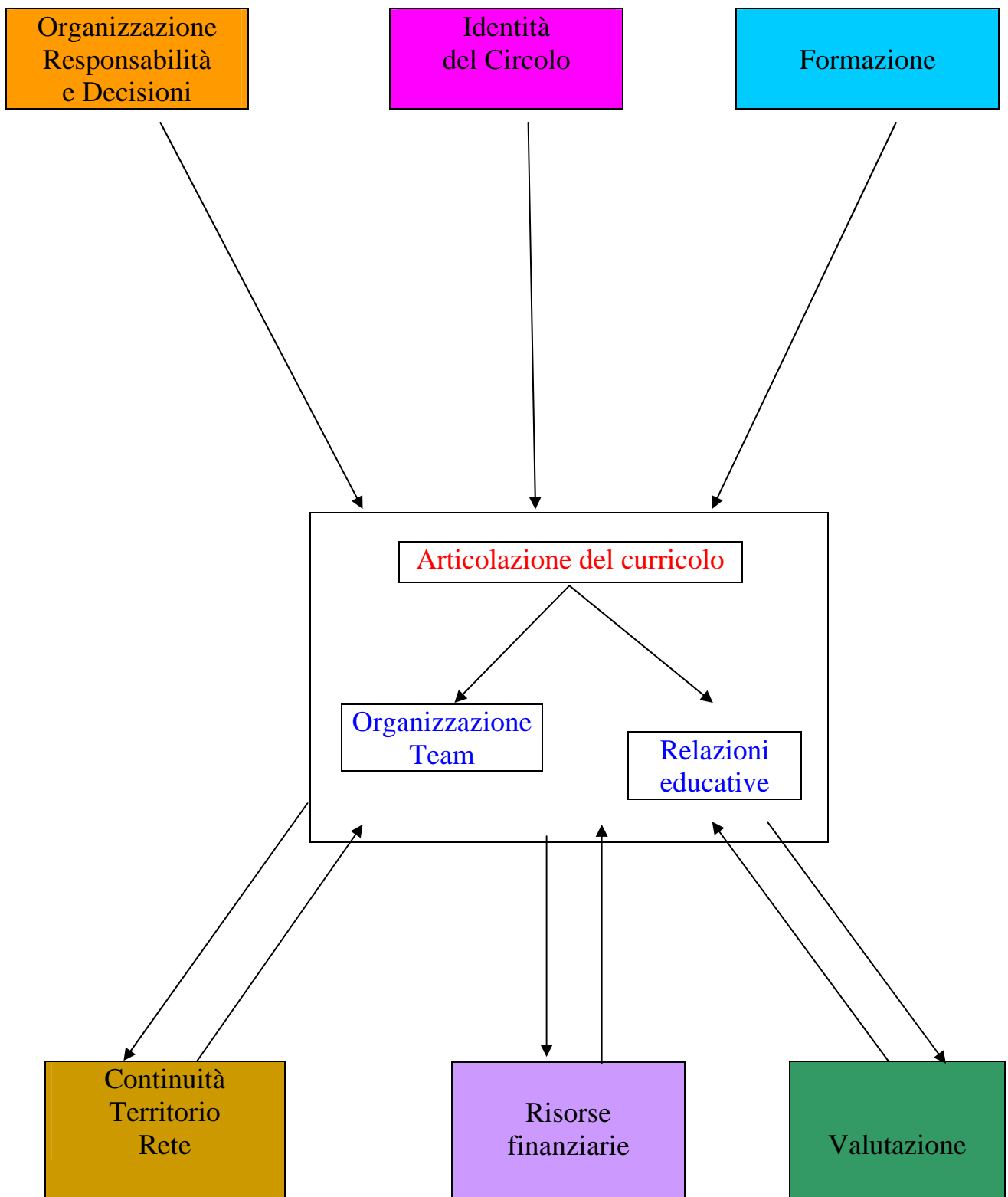
- migliorare la comprensione reciproca sul piano professionale e personale,
- rendere effettiva la parità fra gli stessi,
- cooptare nei processi anche il personale non docente,
- rendersi disponibili alla collaborazione nelle proprie classi e con classi diverse.

Sono, inoltre, adottati da parte di tutti gli atteggiamenti quali:

- disponibilità all'ascolto (verso i bambini, soprattutto, ma anche verso i genitori e fra i docenti stessi),
- cura di tutti i bambini e disponibilità ad interagire con i bambini di altre classi, sia in momenti formalizzati, che in momenti informali,

- controllo dei processi che possono portare a relazioni conflittuali.





Ruoli e funzioni

Dirigente Scolastico	Dirige la scuola nella sua organizzazione complessiva.
Direttore Servizi Amm.vi	Responsabile del settore amministrativo.
Ins. Vicario	Collabora con il Dirigente nella gestione e organizzazione funzionale ed è segretario del Collegio dei Docenti.
Ins. Collaboratore	Collabora con il Dirigente
Presidenti Consigli d'interclasse	Fanno da ponte fra il Dirigente e i docenti delle classi parallele, hanno la delega a presiedere i consigli d'interclasse.
Funzione strumentale Area n°1 Area n° 2 Area n°3	<p>Coordina le attività del piano dell'offerta formativa. Coordina la progettazione curricolare. Valuta le attività del POF. Coordina i rapporti Scuola-Famiglia. Gestisce gli spazi per i progetti extracurricolari e per i laboratori. Stimola la partecipazione a concorsi nazionali e non. Raccoglie materiali progettuali per una proficua trasferibilità interna. Analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione e di aggiornamento. Accoglie i nuovi docenti e cura il coordinamento dei tirocinanti presso la nostra scuola. Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie. Coordina le attività extracurricolari. Coordina e gestisce le attività di continuità. Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero. Coordina le attività di doposcuola fornite dal territorio. Gestisce e aggiorna il sito web della nostra scuola. Coordina le attività di raccordo tra insegnanti di sostegno Gestione dell'aula Magna.</p>

	<p>Gestione dei sussidi didattici e dei laboratori scientifico, multimediale 2 e linguistico.</p> <p>Coordinamento delle attività di sostegno,</p> <p>Coordinamento delle attività relative al servizio civile volontario, di tirocinio.</p> <p>Coordinamento delle attività relative al Presidio del Libro,</p> <p>Coordinamento delle attività relative ai Progetti Comenius.</p> <p>Coordinamento delle attività relative alla partecipazione ai giochi studenteschi.</p> <p>Coordinamento delle attività relative alla partecipazione delle scolaresche ai vari concorsi/iniziative.</p>
Docenti	Svolgono la funzione dell'insegnamento e adempiono agli obblighi connessi con tale funzione.
Consiglio di Circolo	Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione. Adotta il POF elaborato dal Collegio dei Docenti.
Comitato di Valutazione	Valuta i docenti nell'anno di formazione.
Commissioni varie	Coordinano le attività relative alla continuità educativa, ai giochi studenteschi.

Le scelte educative

L'operatività, la comunicazione e la problematizzazione costituiscono i criteri su cui è improntata tutta l'attività didattica dei docenti che privilegiano il **metodo della ricerca**, procedimento intrinsecamente motivante l'apprendimento.

La gestione delle risorse umane è basata su una *organizzazione flessibile* ed efficace, così come la conduzione didattica è articolata in forme e modelli flessibili anch'essi per *individualizzare gli interventi*, al fine di rispondere ai diversi bisogni cognitivi e formativi di ogni alunno.



LAVORO COLLETTIVO IN CLASSE

L'insegnante comunica informazioni uguali per tutti, coinvolge l'intero gruppo – classe nelle attività utilizzando, mezzi audiovisivi o altri strumenti

LAVORO IN PICCOLO GRUPPO

Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa ed è basato sulla condivisione e sulla disponibilità.

MODELLO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

LAVORO PERSONALIZZATO

L'individualizzazione è una strategia che consente di soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno sulla base delle sue reali potenzialità.

LAVORO IN GRUPPO ALLARGATO

L'organizzazione a classi aperte parallele e non favorisce la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e utilizza diversamente spazi e attrezzature a disposizione.

Classi	Moduli	Docenti Curricolari	Docenti di Sostegno	Docenti specializzati in L 2	Docenti specializzati in I R. C.
32	16	44	7	12	17
Docenti Specialisti in L 2	Docenti Specialisti in I.R.C.	Totale Docenti	Alunni in situazione handicap	Alunni Stranieri	Totale Alunni
0	2	53	9	31	642

Orario settimanale - Attività didattiche

Classi Prime – Seconde - Terze

27h in orario antimeridiano

Orario: 8,15 – 12,45

Classi Quarte - Quinte

30 h in orario antimeridiano.

Orario: 8,15 – 13,15.

Tenendo presente che ogni gruppo docente ha caratteristiche e competenze diverse, si tenderà ad effettuare la seguente suddivisione delle ore settimanali da dedicare alle varie discipline:

ITALIANO	Min. 5 ore
ARTE E IMMAGINE	1 ora
MUSICA	1 ora
MATEMATICA	Min. 4 ore
SCIENZE	1/2 ore
STORIA-GEOGRAFIA	Min. 4 ore
I.R.C.	2 ore
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 ora
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1 ora
L2	1 h. nelle 1 [^] - 2h.nelle 2 [^] - 3h nelle 3 [^] - 4 [^] -5 [^]
TOTALE	26+1h. settimanali nelle classi 1[^]- 2[^] - 3[^] 29+1h. settimanali di attività laboratoriali nelle 4[^]-5[^] classi.

Tale organizzazione del tempo scuola consente un migliore utilizzo degli spazi attrezzati, delle aule e il potenziamento del curriculum, oltre a garantire tempi più distesi per l'apprendimento.

Obiettivi didattici generali

Di seguito sono elencati gli obiettivi didattici generali delle singole discipline, da raggiungere nell'arco dei cinque anni della Scuola Primaria, dai quali ogni docente traduce gli obiettivi formativi da far conseguire ai propri alunni nelle rispettive discipline, tenuto conto della situazione di partenza dei singoli e della classe.

ITALIANO	<p>Acquisire la capacità di usare, in modo sempre più significativo e corretto il codice verbale, nella dimensione della fruizione e della produzione, senza trascurare i codici dei linguaggi non verbali (ascoltare-parlare).</p> <p>Acquisire una buona competenza nell'utilizzazione della lingua scritta (leggere - scrivere).</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario genere identificandone gli scopi comunicativi e attivando processi interpretativi.</p> <p>Produrre testi di vari genere.</p> <p>Effettuare la rielaborazione di diversi tipi di testo.</p> <p>Promuovere l'uso originale e creativo di codici linguistici maturando competenze estetico - espressive</p> <p>Acquisire la capacità di riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico anche attraverso la riflessione sull'evoluzione della lingua.</p> <p>Potenziare nel bambino la motivazione e il gusto per la lettura avvicinandolo ai prodotti più significativi della letteratura per l'infanzia</p>
	Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi mediante l'uso della lingua inglese

<p>INGLESE</p>	<p>Maturare la consapevolezza che la conoscenza della lingua straniera è uno strumento fondamentale per comprendere la cultura di altri popoli</p> <p>Potenziare lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>Acquisire la capacità di impostare e risolvere problemi</p> <p>Acquisire il concetto di numero e sviluppare le abilità di calcolo</p> <p>Acquisire la capacità di organizzare, rappresentare, misurare lo spazio</p> <p>Acquisire la capacità di costruire e interpretare procedimenti utilizzando il linguaggio della logica</p> <p>Acquisire concetti e capacità connessi alla rappresentazione statistico-informatica</p>
<p>SCIENZE</p>	<p>Acquisire conoscenze riguardanti aspetti fondamentali del mondo fisico e del mondo biologico, considerati nelle loro reciproche relazioni e nel rapporto con l'uomo</p> <p>Sviluppare atteggiamenti ispirati ai principi del rispetto della complessa realtà ambientale</p> <p>Sviluppare la capacità di effettuare ricerche utilizzando il metodo scientifico e tecniche di indagine diversificate</p>
	<p>Avviare il bambino a costruire la propria identità culturale attraverso la presa di coscienza delle caratteristiche della realtà in cui vive in una prospettiva dinamica e sovra individuale</p> <p>Sviluppare conoscenze essenziali per la comprensione dei fenomeni storici con particolare riferimento all'acquisizione progressiva delle dimensioni del tempo e dello spazio</p> <p>Acquisire la capacità di effettuare semplici esperienze di</p>

<p>STORIA</p>	<p>applicazione del metodo storico con particolare attenzione alla consultazione delle fonti e al confronto di documenti diversi</p> <p>Acquisire graduale consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto soluzioni diverse in rapporto ai quadri di civiltà.</p>
<p>GEOGRAFIA</p>	<p>Acquisire la capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini, utilizzando le conoscenze e gli strumenti concettuali e metodologici necessari per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente</p> <p>Acquisire gli strumenti del modo di osservare ed il linguaggio specifico della disciplina, con particolare riferimento alla costruzione ed interpretazione di mappe e carte geografiche</p> <p>Sviluppare la capacità di rappresentare mentalmente lo spazio e di mettere in relazione fra di loro gli elementi fisici ed antropici di un ambiente</p> <p>Acquisire la capacità di ricercare l'informazione geografica, imparando a raccogliere, selezionare e confrontare i dati presenti in atlanti, libri, periodici, annuari statistici o altro materiale di documentazione.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p>	<p>Acquisire un primo livello di conoscenza dei linguaggi iconici attraverso strumenti differenziati: tradizionali e riferiti alle nuove tecnologie della comunicazione</p> <p>Sviluppare gradualmente la capacità di fruire in modo critico degli strumenti di comunicazione della civiltà dell'immagine</p> <p>Accostarsi alla varietà dei beni culturali in particolare alle opere di scultura e pittura, di arte decorativa, del teatro, del</p>

	<p>cinema, incentivando la maturazione di un personale e critico gusto estetico</p> <p>Sviluppare la creatività comunicativa ed espressiva attraverso l'uso di tecniche diverse.</p>
MUSICA	<p>Maturare la capacità di percepire la realtà acustica e sonora e di fruire di diversi linguaggi musicali comprendendone le valenze culturali ed evocative</p> <p>Sviluppare la capacità di produrre e usare diversi linguaggi musicali nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive</p> <p>Avviare gradualmente la capacità di riconoscere le caratteristiche di alcuni strumenti musicali ed i sistemi di annotazione convenzionale e non convenzionale.</p>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>Acquisire la capacità di conoscere il proprio corpo maturando la consapevolezza della propria identità personale</p> <p>Consolidare la capacità di coordinazione oculo-manuale e segmentaria, di organizzazione spazio-temporale e di coordinazione dinamica generale</p> <p>Sviluppare, attraverso il gioco sportivo, comportamenti relazionali impostati alla cooperazione e alla competizione rispettosa delle regole.</p> <p>Acquisire la capacità di collegare la motricità con esperienze comunicative di tipo gestuale, mimico, musicale.</p>
	<p>Maturare la ricerca di verità che da senso all'esistenza umana, nel confronto con i grandi perche della vita, con le</p>

<p>RELIGIONE</p>	<p>risposte offerte ad essi dalle religioni.</p> <p>Padroneggiare le conoscenze fondamentali della storia della salvezza, con particolare attenzione al documento biblico.</p> <p>Essere consapevoli che la religione cristiano-cattolica ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.</p> <p>Comprendere il rapporto esistente tra il mistero pasquale di Gesù, le origini della Chiesa e la sua vita nella storia.</p> <p>Conoscere l'azione dello Spirito Santo nella storia e l'apprezzamento delle scelte di vita e dei comandamenti cristiani, in quanto capaci di contribuire alla realizzazione del bene delle persone e della società.</p>
<p>TECNOLOGIA E INFORMATICA</p>	<p>Acquisire conoscenze sul rapporto tra uomo e natura con particolare riferimento alla cultura tecnologica e al mondo della produzione</p> <p>Acquisire concetti e capacità connessi alle tecnologie informatiche e della comunicazione</p>
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>La Scuola, nell'arco dei cinque anni, organizza per gli studenti percorsi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. educazione alla cittadinanza 2. educazione stradale 3. educazione ambientale 4. educazione alla salute 5. educazione alimentare 6. educazione all'affettività con lo scopo di trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali.

Gruppi Docenti

Per il corrente anno scolastico, Il Dirigente Scolastico assegna alle classi e agli ambiti disciplinari/discipline i docenti di seguito riportati:

<p>CLASSI PRIME</p>	<p>Colucci Arcangela – Liturri Giovanna – Redavid A.S. – Settanni M.L. – Cavallo Margherita – Pastore Giuseppina – Liturri Maria Luisa – D'Addabbo Rubina</p>
<p>CLASSI SECONDE</p>	<p>Desimini Maria Rita - Guido Roberta -- Lacoppola Angelo – Amodio Maria – Sorino Esmeralda – Deleonardis Olimpia – Deflorio Maria Pia (I.R.C.) – Campione Corradina (sostegno)</p>
<p>CLASSI TERZE</p>	<p>Paciolla Stefano – Tagarelli Chiara – Loizzi Rosa – Didonna Anna – Dipierro Antonia – Mariano Rosanna – Colucci Grazia (I.R.C.) – Pesce Francesca Romana (sostegno)</p>
<p>CLASSI QUARTE</p>	<p>Anelli A. Maria – Abbruzzese M. Isa – Dinatale Pasqua – Difino Giuseppina – Sforza Gabriella – Massafra Maria – Nanna Mariangela – Troise Carmela – Deleonardis Norina – – – Dicintio Giuseppina (sostegno) – Pugliese Maria - (sostegno) - Colucci Grazia (I.R.C.)</p>
<p>CLASSI QUINTE</p>	<p>Liturri G. Antonia – Liturri Filomena – Pesce Domenica – Anelli Santa – Valerio Domenico - Laudadio Annalisa (sostegno) - Pisanello A. – Cappelli M. Teresa – Terrafino Rosa – Belfiore Rita (sostegno) – Deflorio Rita (I.R.C.) – Colucci Grazia (I.R.C.) – Difruscolo Olimpia - Liturri Giovanna – Gassi M. Teresa – Dipalma</p>

Continuità educativa

Il tema della **continuità educativa - didattica** nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, il quale, pur nei vari cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Non a caso la continuità costituisce un aspetto fondamentale delle Nuove Indicazioni per il curricolo, nelle quali viene precisato quanto sia importante elaborare e realizzare un curricolo condiviso, trasversale e interdisciplinare che abbracci tutto il periodo di permanenza del bambino nella scuola dell'obbligo. (3 -16 anni)

Per garantire ciò occorre realizzare forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Media.

Il Progetto Continuità intende proporre ed incentivare tali forme di collaborazione per favorire, non solo l'inserimento ottimale dei bambini di cinque anni nella I classe primaria e gli alunni di V classe nella scuola media ma, anche per:

- Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo.
- Prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi fra i diversi ordini di scuola.
- Considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno.

Il progetto continuità della scuola primaria "De Gasperi" con le scuole dell'infanzia "Caldarazzo" e "Parchitello", per l'anno scolastico 2010-11, si articolerà in incontri, che si effettueranno nel corso dell'anno scolastico.

Durante gli incontri programmati tra i bambini di entrambe le scuole ci saranno scambi e confronti di esperienze; si offriranno ai più piccoli occasioni

di conoscenza della nuova realtà scolastica relativamente alle strutture, alle modalità di utilizzo delle risorse, ai contenuti delle discipline.

Per quanto riguarda il progetto continuità della scuola primaria con le scuole secondarie di primo grado “N. Pende” e “G. Pascoli”, si aspirerà ad attivare la riflessione metacognitiva ovvero i collegamenti tra le nuove conoscenze e quelle già possedute, mediante la proposta di brevi, ma interessanti percorsi laboratoriali da realizzare insieme agli studenti di prima media.



Integrazione alunni in situazione di handicap

L'organizzazione del servizio scuola primaria è finalizzata alla formazione completa attraverso un'attività di insegnamento – apprendimento di tutti gli alunni affinché vengano accolti ed aiutati nella piena realizzazione del potenziamento educativo di ciascuno.

L'azione educativa di sostegno sarà progettata in vista dell' inserimento e dell'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno di ogni gruppo classe, per favorire e promuovere oltre che i processi di apprendimento strumentale, lo sviluppo della personalità in un clima di serenità, incoraggiamento e stima, nell'ottica di un'educazione prevalentemente sociale.

La prima fase dell'iter educativo consisterà nell'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni per giungere ad una valutazione globale.

Si procederà quindi alle seguenti tappe:

- Analizzare le certificazioni diagnostiche e le diagnosi funzionali;
- Individuare i fattori che favoriscono e ritardano i processi di apprendimento;
- Valutare le capacità di organizzazione spontanea e le potenzialità di base;
- Effettuare prove di ingresso adeguate;
- Elaborare il P.E.I.

L'aspetto socio-culturale e quello diagnostico costituiranno i dati indispensabili per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale, e per l'organizzazione di un'adeguata azione didattica individualizzata.

Il piano P.E.I., sarà frutto di una pluralità di interventi, resi possibili da un'organizzazione scolastica sistematica.

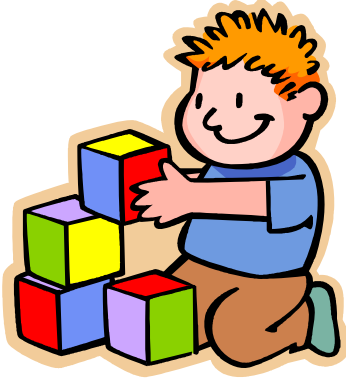
L'attività di sostegno dovrà prevedere con tempi, modalità e scelte affidate ai singoli moduli, quanto segue:

- Interventi individuali con alunni in situazione di handicap;
- Interventi individualizzati nel gruppo classe;
- Trasformazione degli spazi fisici, esistenti nella scuola, in spazi agibili.

Organizzazione dei laboratori

Per il corrente anno scolastico gli alunni frequenteranno i laboratori di psicomotricità, informatico, scientifico, linguistico in orario scolastico, preferibilmente con il proprio gruppo classe.

Pertanto le attività verranno organizzate e programmate dagli insegnanti di sostegno insieme a quelli curricolari.



I progetti didattici extracurricolari

I docenti di ogni classe/modulo si propongono di attuare percorsi didattici alternativi a quelli consueti e curricolari per contrastare il fenomeno della dispersione e per avvicinare di più gli allievi alla scuola .

Perché tanto si realizzi è necessario, non solo opportuno, che gli alunni si sentano motivati a “venire a scuola”; per farlo devono sapere che c’è qualcosa di buono, di interessante, di divertente da fare, vedere ,conoscere vivere; devono sentire come proprio e stimolante un ambiente che sia educativo, di apprendimento, di vita e che deve essere costruito insieme; devono avvertire la presenza degli insegnanti, la loro vicinanza, il loro mettersi a disposizione; devono sapere e comprendere che i docenti sono pronti ad accoglierli, a capirli, e non solo a spiegare, interrogare, “correggere”, “giudicare”.

La scelta di questi percorsi didattici è scaturita da un’ analisi accurata del contesto territoriale, dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, dalle esigenze e attese delle famiglie.

Le attività individuate ampliano l’Offerta Formativa, consentono all’utenza di soddisfare particolari interessi di formazione e aprono la scuola al territorio mirando a realizzare una effettiva promozione sociale.

I vantaggi per gli alunni sono:

- poter vivere momenti culturali diversi da quelli tradizionali;
- poter vivere il tempo – scuola in modo interessante e creativo;

- **poter fruire di maggiori e diverse opportunità educative.**

“Progetto accoglienza”

La scuola primaria, mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola dell'infanzia, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo.

E' il clima che rende facile la vita scolastica, sono i bisogni e le risposte le prime forme di comunicazione ed interazione.

L'accoglienza e l'attenzione alla dimensione affettivo - emotiva degli alunni sono i primi obiettivi che i docenti si devono porre.

Questi ultimi si impegnano da subito a creare attorno ai nuovi arrivati un clima sereno ed accogliente, nel quale i bambini possano trovare stimoli ed incentivi per socializzare e comunicare, verbalmente e non, in un clima che faciliti l'inserimento e il superamento delle ansie.

Per creare un ambiente accogliente non bastano soltanto le scritte di benvenuto o i cartellini che vengono collocati in posizioni strategiche per aiutare gli alunni ad orientarsi in un nuovo spazio scolastico, così come non bastano le conversazioni per enunciare le regole richieste dalla vita scolastica.

Per fare accoglienza è necessario predisporre una esperienza concreta attraverso la quale stabilire relazioni empatiche che sicuramente hanno bisogno anche di parole.

Una risposta concreta al problema dell'accoglienza e dell'inserimento dei nuovi arrivati è sicuramente un' attività ludico-motoria strutturata e programmata.

Il gioco e il movimento, se considerati non solo come elementi tecnici e funzionali, ma anche nel loro valore culturale, sono le esperienze scolastiche da far vivere a chi entra in prima.

Il movimento implica relazione, è espressione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze maturate ed acquisite dal bambino, è “momento unitario

predisciplinare”, occasione di espressione e comunicazione, opportunità per creare reciprocità, raccontandosi agli altri ed invitando gli altri a raccontarsi. Con il corpo si raccontano storie, si costruiscono messaggi e si ascoltano gli altri in una prospettiva interculturale.

Il gioco crea un incontro tra gli individui, rivela la disponibilità alla relazione ed alla comprensione e consente di costruire insieme storie, affermando se stessi e la propria creatività.

L'attività motoria consente al bambino di vivere in una situazione di esperienza interattiva, di apprendimento collaborativo, di approccio alla pluralità dei punti di vista, di costruzione e decostruzione di schemi e modelli. Proponendo all'alunno un'attività ludica, il gruppo d'insegnamento fa in modo che egli percepisca che la nuova scuola lo stava aspettando e progressivamente scompaiono l'ansia e la paura di essere rifiutati: i bambini entrano in comunicazione con insegnanti e compagni.

Osservando gli alunni durante le attività motorie e di gioco si possono rilevare le abilità e le competenze trasversali (di memoria, di logica, di organizzazione) e le competenze e le abilità di base (ascoltare comandi, eseguire consegne, rielaborare informazioni, produrre messaggi, esprimere emozioni).



Seconda lingua

L'insegnamento della seconda lingua è rivolto a tutte le classi del Circolo, a cominciare già dalla prima classe ed è svolto dagli insegnanti specializzati.

Lo scopo di ampliare l'offerta formativa attraverso l'insegnamento e la conoscenza della lingua inglese è uno degli obiettivi contemplati nelle Indicazioni Nazionali e realizzato pienamente nella nostra scuola attraverso attività ludico – narrative, l'ascolto, l'interazione verbale, che invogliano il bambino fin dai primi anni ad apprendere con piacere un'altra lingua in maniera naturale, rendendolo protagonista attivo di apprendimento.

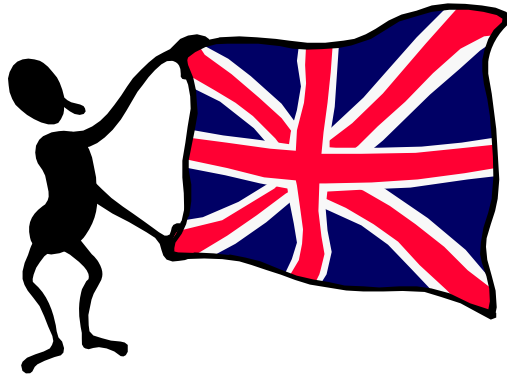
L'insegnamento - apprendimento della L2 in un'ottica di continuità educativa è attuato anche nelle sezioni dei bambini di cinque anni frequentanti le scuole d'infanzia "Caldarazzo" e "Parchitello".

“Compagni di avventure”

Gli alunni di 5[^] C/D saranno coinvolti in tale progetto finalizzato a:

- sviluppare l'attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere;
- acquisire la capacità di rielaborazione di una lettura alternativa al testo scolastico rivivendo con la fantasia personaggi, luoghi e situazioni;
- educare alla legalità, solidarietà, tolleranza e all'amicizia tra coetanei e adulti;
- educare al rispetto della persona umana e al senso di responsabilità attraverso letture specifiche, per una crescita della cultura della pace e della tolleranza.

Si farà ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale, per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi ma diventa un luogo dove operare e realizzare esperienze concrete che producono conoscenze.



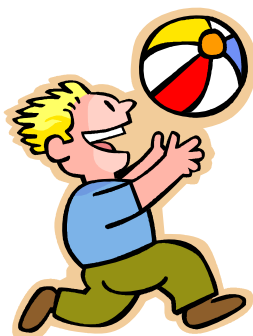
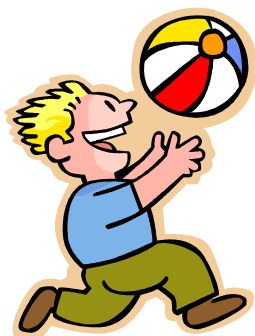
“Drama Theatre: Snow White and seven dwarfs”

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le quarte e quinte classi, si propone di offrire la possibilità di:

- esprimere se stessi;
- comunicare ed interagire con gli altri, assumendo punti di vista diversi;
- migliorare le proprie capacità linguistiche in italiano e in inglese;
- favorire e potenziare la creatività e la fantasia,
- migliorare la comunicazione corporea.

Il progetto si concluderà con una drammatizzazione finale.

“Gioco Sport”



Anche quest'anno saranno riproposte attività ormai consolidate nella nostra scuola; minibasket, tennistavolo e scacchi.

Esse saranno rivolte ad alunni provenienti da varie classi (III, IV e V), in base alla libera scelta e all'interesse degli stessi alunni, e in continuità con quanto è stato realizzato durante l'anno scolastico scorso.

Le attività di giocosport sono finalizzate allo sviluppo della maturazione sociale, a favorire il benessere psicofisico degli alunni, a potenziare le loro abilità motorie e a prevenire fenomeni di disagio socio – affettivo, valorizzando il ruolo formativo dello sport.

Si prevede la partecipazione a manifestazioni sportive a livello di Circolo, comunale, distrettuale e provinciale, nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi.

La nostra scuola si farà promotrice dell'organizzazione di alcune di queste stesse manifestazioni.



Comenius:

“tchou - tchou the European library train”

Il progetto Europeo Comenius : “**T-CHOU T-CHOU THE EUROPEAN LIBRARY TRAIN**” iniziato lo scorso anno e che ci vede impegnati insieme alla Svezia, alla Francia, paese coordinatore, Inghilterra, Polonia, Ungheria, Grecia e Germania, continua anche quest’anno. Tutti i docenti della scuola primaria e le insegnanti della scuola dell’infanzia, delle sezioni dei cinquenni, parteciperanno al progetto che si svolgerà sia in orario curricolare sia in orario aggiuntivo.

Gli argomenti di quest’anno sono :

- **Ed. Alimentare:** saranno realizzati alcuni piatti tipici, saranno indicati gli ingredienti, il procedimento, verranno fatte foto e disegni sull’attività;
- **Ed. alla Salute:** verranno documentate le attività sportive svolte abitualmente dai bambini, si documenterà la merenda settimanale “programmata “ a scuola, mostreremo il nostro progetto “FRUTTA NELLE SCUOLE”;
- **Ed. Ambientale:** si interreranno semi, piante, si documenterà l’attività di compostaggio che la nostra scuola porta avanti da due anni, l’uso di materiale riciclabile per la realizzazione di addobbi scolastici o per la realizzazione di piccoli oggetti che potremo spedire ai nostri partners;

- **Ed. alla Cittadinanza:** attraverso il rispetto delle regole si mostrerà come ci si comporta correttamente nei diversi ambienti, al parco, a scuola, a teatro, al cinema, in palestra, nei musei, per la strada;
- **Arte e Cultura:** sulle tracce dell'antica Roma, gli alunni mostreranno le tracce lasciate dai Romani nella nostra regione; siti archeologici, musei.

Inoltre verranno registrati canti e verranno realizzati piccoli oggetti, il tutto verrà tradotto in inglese, spedito ai nostri partners e pubblicato sul sito WEB della scuola.

Il prossimo marzo 2012 dal 28 al 31 organizzeremo il meeting nella nostra scuola accoglieremo i nostri partners e tutti gli alunni saranno coinvolti in attività di accoglienza e nei workshop. Le altre mobilità saranno invece in Ungheria a fine settembre e in Grecia nel mese di Giugno.

Le attività programmate daranno ai docenti la possibilità di lavorare con obiettivi interdisciplinari e trasversali, stimoleranno una proficua collaborazione sia verticale che orizzontale. Daranno inoltre ai docenti la possibilità di confrontarsi, scambiarsi informazioni tutto all'insegna di una maturità professionale ed educativa. Gli alunni avranno modo di lavorare in continuità e potranno confrontarsi con gli alunni dei paesi partners. Nello specifico il Progetto mira attraverso le suddette attività a promuovere l'Ed. alla Cittadinanza Europea, all'Ed. interculturale, al miglioramento dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Inoltre il progetto darà spunto per dibattiti, conversazioni e attività che mireranno a combattere tutte le forme di discriminazione basate su sesso, origine etnica, handicap, età.

Gare di informatica

E' diventata ormai consuetudine la partecipazione della nostra scuola alle Olimpiadi di Informatica Problem Solving cioè delle gare on-line che riguardano diverse aree disciplinari: matematico-scientifico tecnologico; linguistico-artistico-espressivo; storico-geografico.

Alle gare partecipano gli alunni delle classi V divisi in squadre ben definite ed effettuano allenamenti on-line per prepararsi alle prove d'Istituto, alle prove Regionali e Nazionali.

Questa iniziativa è finalizzata a favorire la formazione e lo sviluppo delle competenze degli alunni e anche nella prospettiva di valorizzare le eccellenze in ogni disciplina.



“Olimpiadi della lingua italiana”

La nostra Scuola partecipa ogni anno alle Olimpiadi della Lingua Italiana promosse dall'IISS “ F. D'Ovidio” di Larino e il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise, sotto il patrocinio della Regione Molise e del Comune di Larino (CB). Gli alunni interessati sono quelli delle classi V che si esercitano sulla riflessione sulla lingua con particolare attenzione alla conoscenza e all'analisi dei livelli morfologico sintattico, semantico e testuale.



“Kangurou della matematica”

“ Matematica senza frontiere”

La nostra scuola intende partecipare a competizioni di matematica di rilevanza nazionale e internazionale, così come è avvenuto negli anni scorsi. In particolare, gli alunni di quarta e quinta classe potranno prendere parte a queste importanti iniziative. Rispettivamente, la prima è una prova che si svolge in forma individuale, mentre la seconda si effettua in forma collettiva e collaborativa all'interno della classe al completo. Tali competizioni hanno l'obiettivo di favorire:

- la curiosità e l'interesse per la matematica,
- il lavoro di gruppo e la capacità organizzativa,
- la partecipazione di tutti,
- l'assunzione di responsabilità comune nel raggiungere il risultato
- l'iniziativa degli alunni,
- la fantasia e l'iniziativa dei singoli
- l'emergere di conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza

- la possibilità d'imparare pur divertendosi
- il coinvolgimento anche di chi non si reputa "portato per la matematica".

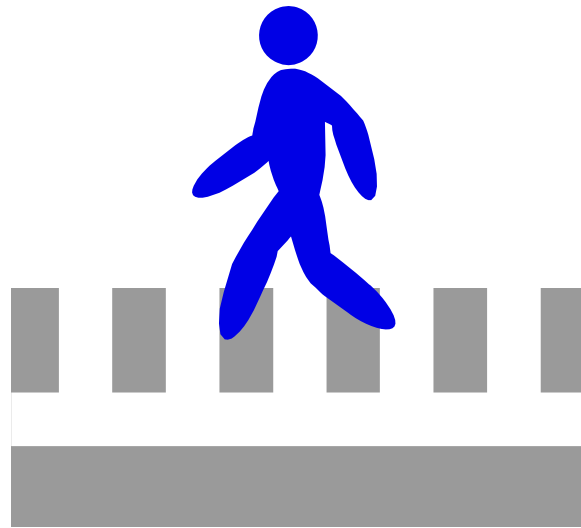
Giochi sportivi studenteschi



Da diversi anni la scuola primaria De Gasperi di Noicàttaro aderisce ai Giochi Sportivi Studenteschi, indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con il C.O.N.I., realizzando e partecipando a manifestazioni ed esperienze motorie e sportive, a livello di Circolo, a livello di Comune e a livello provinciale e regionale. In particolare, agli alunni delle prime classi vengono riservate esperienze incentrate sull'acquisizione di schemi motori di base che trovano la loro migliore esplicazione nei percorsi ginnici a coppie o individuali. Per gli alunni delle altre classi, soprattutto quarte e quinte, la scuola aderisce ad iniziative di tipo pre-sportivo con le seguenti attività: corsa campestre, minivolley calcio a sette, minibasket, tennistavolo e scacchi. Soprattutto per queste ultime specialità sportive (in stretta correlazione con specifiche attività pomeridiane extracurricolari) la nostra scuola è diventata in questi ultimi anni un punto di riferimento per le scuole primarie dell'ambito provinciale. Infatti, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Noicàttaro, organizza e ospita le manifestazioni provinciali di tennistavolo e di scacchi, che vedono la partecipazione di diverse scuole della Provincia di Bari. A livello comunale, in rete con le altre scuole del territorio, la scuola De

Gasperi contribuisce alla buona riuscita di incontri sportivi, con lo spirito della sana competizione, nel rispetto reciproco e nella consapevolezza che ci si può esprimere con allegria anche attraverso la motricità.

“Attenti si va in strada”



Il progetto coinvolge gli alunni di alcune classi di quarta e si prefigge lo scopo di :

- Favorire negli alunni la presa di coscienza della necessità e importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle riguardanti la strada;
- Sviluppare la capacità di comprendere, condividere e concretizzare nei propri atteggiamenti i valori etici e civili insiti nelle norme;
- Sviluppare l'autonomia e il correlato senso di responsabilità;
- Sviluppare un crescente rispetto per la propria vita e quella degli altri

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI



Sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Questi fondi sono erogati alle scuole dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sulla base di **Programmi Operativi Nazionali** ideati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea.

Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle Regioni del Mezzogiorno che ha come obiettivi specifici di grande rilievo:

“Competenze per lo sviluppo”

- Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

“Ambienti per l'Apprendimento”

- Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
- Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
- potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
- Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

La nostra scuola, per accedere a tali finanziamenti, ha elaborato un Piano che è stato valutato dall'Autorità di Gestione dei PON e in seguito ad una specifica autorizzazione ha avviato le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.

La nostra scuola per il corrente anno scolastico attuerà quanto segue:

Classi quinte

TITOLI PROGETTI

- Matematicando
- Matematica in allegria
- Matematicando...matematicando
- Divertimatematica
- Matematica in gioco

I corsi saranno tenuti da esperti.

Corso per insegnanti

Titolo progetto:

“Impariamo per insegnare meglio”, tenuto da esperti con certificazione finale.

“Diritti a scuola”

Anche questo anno scolastico la Regione Puglia finanzia il Progetto con lo scopo di potenziare l'apprendimento dei ragazzi più “deboli”. Le attività saranno realizzate coinvolgendo alunni delle classi prime, seconde, terze e quinte. Al fine di perseguire le finalità del progetto (recupero), la Scuola De Gasperi si avvale della propria struttura interna e delle competenze professionali presenti in organico nonché dell'utilizzo di personale docente e non docente precario. Le attività laboratoriali si svolgeranno durante le ore antimeridiane. La strategia didattica ed organizzativa che si privilegerà sarà quella del lavoro di gruppo al fine di favorire il maturare di comportamenti socializzanti, di aiuto reciproco, di collaborazione, di stimolo al lavoro per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati. La metodologia privilegiata sarà quella del cooperative learning e della didattica laboratoriale poiché si farà in modo che gli alunni possano costruire il proprio sapere mediante la problematizzazione e il fare, fondando gli interventi sul lavoro sia individuale che di gruppo con il supporto dei docenti “esterni” e l'utilizzo di conversazioni libere e guidate, schede strutturate e non, supporti multimediali. Gli alunni, alla fine del percorso, saranno in grado di:

- Accrescere l'autostima e la fiducia nell'uso delle proprie competenze per migliorare i processi di motivazione ad apprendere
- Pervenire al “successo scolastico” e soprattutto al “successo formativo” inteso come atteggiamento positivo nei confronti della scuola, e all'innalzamento del livello di istruzione.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Rafforzare l'alfabetizzazione di base delle discipline
- Recuperare e consolidare conoscenze e abilità

- Ascoltare gli altri e intervenire in modo pertinente nelle conversazioni, rispettando le regole.
- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato
- Migliorare i tempi individuali di attenzione e concentrazione.

Progetto “Frutta nella scuola”

Tutte gli alunni della scuola parteciperanno al progetto che si avvarrà dell'opportunità offerta dal programma comunitario “Frutta nelle scuole” introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

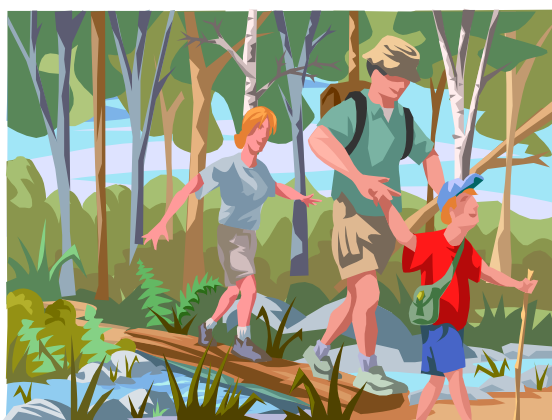
“Visite guidate e viaggi di istruzione”

I criteri che i docenti dovranno seguire per effettuare viaggi d'istruzione sono:

- Definizione dello scopo didattico e culturale delle visite guidate e del viaggio d'istruzione.
- Acquisizione del parere dell'Assemblea di classe.
- Indicazione della durata dello stesso.
- Indicazione del numero delle classi e degli alunni partecipanti.
- Indicazione degli insegnanti ed operatori scolastici in servizio d'accompagnamento (nomi e qualifiche).

- Indicazione di eventuali genitori partecipanti con oneri propri.
Dichiarazione di responsabilità dei genitori partecipanti.
- Specificazione dell'itinerario
- Specificazione dei mezzi di trasporto.
- Garanzie assicurative per tutti i partecipanti.
- Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di cartellini di riconoscimento.
- Autorizzazioni scritte da parte dei genitori.
- Quote a carico degli alunni.

Le richieste di autorizzazione, avanzate tramite appositi moduli e accompagnate da specifici progetti didattici, vanno presentate al Dirigente Scolastico e ai genitori degli alunni entro il mese di Novembre



i

“Formazione del personale docente”

L'aggiornamento professionale dei docenti si configura come un importante elemento di qualità del servizio scolastico poiché tende a valorizzare il lavoro collegiale degli insegnanti sul piano della formazione, promuove la cultura dell'innovazione e sostiene i progetti di ricerca – azione e di sperimentazione che la scuola mette in atto.

Viene riconosciuto il diritto degli insegnanti a partecipare alle attività di aggiornamento, di studio, ricerca e produzione di materiale. I docenti possono scegliere di aderire ad uno o più corsi che saranno svolti nel corso del corrente anno scolastico.

Questo nuovo modo di impostare e realizzare il lavoro scolastico è ormai acquisito dai docenti della scuola De Gasperi, i quali si impegnano conseguentemente in una “**formazione continua**” con dovere e pieno senso di responsabilità.

La scuola Elementare A. De Gasperi, infatti, si qualifica come un vero e proprio laboratorio didattico per lo sviluppo e l'**arricchimento professionale** attraverso la promozione di attività di formazione in servizio, curando l'effettiva ricaduta di quanto è oggetto di esperienza di aggiornamento interno–esterno, nella progettualità di Circolo e di classe.

“Servizi amministrativi”

Il Dirigente Scolastico, dopo aver sentito le proposte dell'Assemblea del personale ATA e del Direttore dei Servizi Generali e amministrativi, tenuto conto delle competenze specifiche, attribuisce a ciascun dipendente un'area di lavoro con specifiche responsabilità.

Il lavoro del personale ATA nella scuola dell'autonomia didattica ed organizzativa è prezioso al punto tale che esso può facilitare o compromettere la qualità di ogni azione didattica, per cui oltre all'applicazione della responsabilità individuale dovrà farsi strada il concetto della condivisione dei fini sostenuto dal principio della interazione solidale. Il personale ausiliario è addetto al servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni durante l'orario di entrata, di vigilanza durante i momenti ricreativi e di uscita.

In questa prospettiva, la costituzione e l'attivazione dell'Assemblea del personale ATA rappresentano momenti significativi del POF e della vita dell'intera comunità scolastica.

Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario, è composto da un direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da cinque assistenti amministrativi e da nove collaboratori scolastici. Il personale amministrativo in servizio lavora con competenza per raggiungere gli standard qualitativi di efficacia, efficienza, trasparenza, corretta informazione offrendo anche la massima disponibilità sia al personale interno che all'utenza.

L'ufficio della direzione è situato al piano rialzato, il Dirigente riceve il lunedì, e il mercoledì e il venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00, o per appuntamento.

L'orario di lavoro del personale amministrativo è finalizzato a soddisfare le esigenze dell'utenza utilizzando tutte le risorse disponibili.

Gli uffici operano dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00; dal lunedì al venerdì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Ubicati al piano rialzato ricevono il pubblico tutti i giorni, dalle ore 11,30 alle ore 12,30. Il lunedì e il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30

“Rapporti scuola - famiglia”

L'Istituzione Scolastica promuove ogni forma di **collaborazione con le famiglie**, di orientamento, di intelligente e attenta disponibilità ad ascoltare e accogliere le proposte che pervengono dall'esterno.

Per garantire una complementarità di interventi e costruire percorsi di sviluppo e di arricchimento per il bambino, **la famiglia è invitata a:**

- partecipare ad Assemblee, riunioni e colloqui individuali;
- informarsi circa le iniziative della scuola;
- sostenere il bambino negli impegni assunti a scuola;
- contribuire alla realizzazione di progetti;

- cooperare affinché il bambino ritrovi sia a casa che a scuola gli stessi atteggiamenti educativi.

All'inizio dell'anno scolastico sono convocate le **Assemblee dei Genitori** degli alunni di ogni modulo per eleggere il **Rappresentante di Classe** nella componente genitori e per presentare loro la proposta formativa della scuola. L'Assemblea dei genitori può essere inoltre convocata ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta di un numero congruo di genitori, dei docenti o del Dirigente Scolastico.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni, è garantita mediante:

- **colloqui formali e calendarizzati** con le singole famiglie in occasione della consegna del Documento di Valutazione a conclusione del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico;
- **due ore di disponibilità** di ciascun team docente verso la fine del primo e terzo bimestre;
- eventuali ulteriori **colloqui individuali** su richiesta delle famiglie con il team docente.

Sono anche programmate e realizzate manifestazioni, tra cui la **Giornata Europea dei genitori** con il coinvolgimento delle famiglie e momenti di lavoro in comune con le stesse poiché la nostra scuola desidera affiancarsi alla famiglia nell'educazione dei fanciulli per uno sviluppo completo ed armonico della loro personalità al fine di prevenire eventuali fenomeni di disagio e o di devianza.



“Rapporti tra Istituzione Scolastica ed enti locali”

L'interazione della Scuola con il Territorio si realizza attraverso forme di raccordo e di massima collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali, le Associazioni culturali e sportive .

La nostra Scuola promuove e realizza un impiego efficace ed integrato delle risorse umane, strutturali e finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione delle Scuole: personale per l'assistenza ai soggetti in situazione di handicap, educatrice della A.S.L. BA/4, personale del consultorio e del Comune, strutture sportive, aula consiliare, biblioteca comunale....

Per la promozione culturale e sociale dei “Meno giovani”, per lo sviluppo della formazione permanente e ricorrente, per il positivo confronto tra culture generazionali diverse, la Nostra Scuola si è impegnata per la nascita e la crescita della LIBERA UNIVERSITA' DELLA III ETA' di Noicattaro.

Tutta la comunità scolastica si apre al territorio ormai da anni, impegnandosi ad accogliere nei propri locali la LUTE, a supportare l'attivazione di corsi, laboratori, iniziative socio-culturali dei Soci- studenti “un po' più avanti con l'età”.

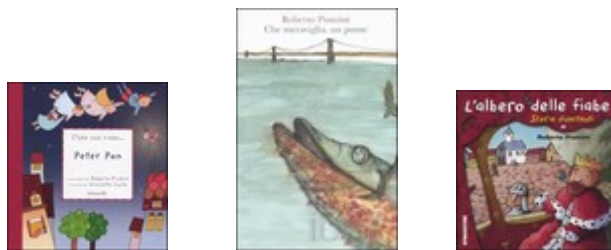
Da svariati anni la nostra scuola ha sottoscritto una convenzione con l'Università degli Studi di Bari – FACOLTÀ di SCIENZE della FORMAZIONE.

Pertanto, i nostri docenti guidano gli studenti iscritti al suddetto corso di laurea nelle attività di tirocinio.

Anche quest'anno il Circolo didattico "De Gasperi" ha sottoscritto con il Comune di Noicattaro il PIANO OPERATIVO INTEGRATO per il progetto di impiego di volontari in servizio civile ai sensi della legge 64/2001.

Con le altre istituzioni scolastiche, presenti sul territorio realizza progetti didattici in rete e o in continuità, promuove scambi e incontri tra docenti e scolaresche, utilizza le risorse professionali e strumentali a disposizione di ogni istituzione scolastica.

“Bibliotecando”



Bibliotecando o presidio del libro è un'iniziativa avviata dal Comune di Noicattaro ormai da diversi anni e a cui la nostra scuola ha sempre aderito con una presenza massiccia. Ogni anno infatti, fatta esclusione solo per alcune classi, tutte le scolaresche partecipano a questo importante evento. Nel mese di dicembre c'è il primo invito, da parte del responsabile del comune, che si occupa dell'organizzazione, a partecipare al primo incontro, durante il quale vengono invitate tutte le scuole del territorio e dei paesi vicini. Ogni scuola che intende partecipare, aderisce all'iniziativa e tra i vari autori proposti, insieme si decide per l'autore da invitare e i suoi libri da leggere. Poi, decise le date dell'incontro, con l'autore tutte le classi coinvolte partecipano con un piccolo contributo: canti, cartelloni, poesie, filastrocche, indovinelli, giochi linguistici che hanno per argomento principale l'invito alla lettura o l'argomento del libro letto.

Molti sono stati gli autori invitati nell'ambito del presidio del libro ogni anno, Piumini Caracciolo, Luciani, Ovadia e tanti altri.



**Incontro con
Lucio Caracciolo**



**Incontro con
Domenica Luciani**



**Incontro con
Moni Ovadia**

“Festa del lettore”

La festa del lettore è un evento, a cui la nostra scuola aderisce ormai da anni. L'iniziativa è promossa dal MIUR, al cui sito predisposto viene fatta ogni anno, da parte della nostra scuola, richiesta di partecipazione. La festa promuove l'invito alla lettura e vi aderiscono anche alcune scuole del territorio e dei paesi vicini. Partendo dalla propria scuola con striscioni e cartelloni che pubblicizzano il libro letto, il corteo sfilava per le vie principali del paese fino a raggiungere Piazza Dossetti. Qui dopo un primo momento comune ogni scolaresca con i propri insegnanti raggiunge il luogo prefisso dove, mettere in mostra, “adottando” una vetrina, il libro letto che rimarrà così esposto per una settimana circa..

“Riconoscimenti conseguiti”

La scuola De Gasperi promuove la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali e ad attività culturali e sportive di particolare valenza educativa. Gli alunni hanno conseguito ottimi risultati partecipando ai seguenti **concorsi**:

- Concorso Nazionale “Festival teatro scuola” di Altomonte, 3° posto;

- Giornata europea (primo posto –Bari);
- I.S.F.O.L. (Roma);
- Concorso “Poesia di Natale” (Noicattaro);
- “Anno mondiale dell’anziano” indetto dalla U. I. L. pensionati Bari;
- “Racconti ed idee di viaggi indetto dalla Nuova Compagnia delle Indie (secondo posto – Genova);
- Giochi sportivi studenteschi (primi posti nelle fasi comunali e provinciali);
- XXIX Esposizione artistica internazionale dei Bambini di tutto il mondo (Tokyo – Giappone);
- Progetto “Oggi per domani” (Roma);
- Concorso di poesia “Il tralcio d’oro” (terzo posto – Bari);
- Concorso indetto dalla fondazione “Rocco e Luisa Desimini”
- Concorso nazionale “Movimento per la Vita Ambrosiano” (primo posto – Milano);
- Concorso sulla sicurezza stradale (secondo posto – Roma);
- Concorso nazionale “libero di esistere” (diploma di merito – Bari);
- Concorso “Inventa una favola a tavola”
- Concorso “Immagini per la terra”
- Concorso “Racconto di viaggio”
- Concorso “Sotto 18” Festival cortometraggi scolastici Torino
- Concorso “In memoria di Titti Rizzo”
- Concorso “Don Franco Ricci” (primo posto).
- Concorso “ G. Ferrari” Attestato di merito.
- Concorso “Sport e scuola” sezioni Testi scritti e grafica.
- Concorso “ Guardare con gli occhi di Dio”
- Concorso “Premio Aurora “ Spinazzola
- Concorso “Disegna un ricercatore” (secondo posto)
- Concorso “Enzimi di pace” (primo posto)

- Concorso “Una foto per la valorizzazione dell’uva da tavola”(terzo posto)
- Concorso “Missione salute 2011”
- Concorso “Video scuola bit”
- Premio Handersen
- Concorso “Il posto delle favole”

“Fondi disponibili e criteri di gestione”

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione assegna all’Istituzione Scolastica attraverso il C.S.A. di Bari, vengono utilizzati con la massima tempestività per:

- **realizzare i progetti specifici** ai quali sono destinati, rispettando per quanto possibile i piani di previsione dei progetti stessi;
- **garantire il normale funzionamento** amministrativo e didattico della Scuola.
- L’istituzione Scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante accordi e convenzioni e la presentazione di progetti a soggetti pubblici e privati:
- **Enti Locali**, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole e/o favorire il diritto allo studio;
- **Enti sovracomunali** (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;
- **Soggetti privati, Sponsor**, disponibili a collaborare per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del P.O.F. limitatamente a:

- visite guidate e viaggi d’istruzione;

- partecipazione a spettacoli teatrali;

In ogni caso, le quote poste a carico delle famiglie sono sempre di importo modesto e non costituiscono motivo di esclusione dalle attività programmate per alcuno.

“Verifica e valutazione”

La verifica del Progetto Educativo è parte integrante della Programmazione non solo per il controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità e tempestività sui processi.

Le verifiche sono effettuate:

- **all'inizio dell'anno scolastico** attraverso la somministrazione di prove d'ingresso oggettive, concordate dai docenti di classi parallele; per rilevare i livelli di partenza degli alunni;
- **in itinere** per il controllo dei percorsi relativi agli obiettivi specifici dei singoli segmenti didattici;
- **alla fine dell'anno scolastico** per accertare il grado delle acquisizioni, delle abilità e delle competenze, attraverso prove di uscita che tengono conto dei descrittori minimi, medi e massimi determinati a livello nazionale.

Le prove di verifica sono articolate secondo criteri di gradualità e hanno varie tipologie: orali, scritte, grafiche, pittoriche, pratiche, con uso integrato dei diversi linguaggi.

Da anni, già prima che la Direttiva ministeriale n°56 del 12 luglio 2004 ne rendesse obbligatoria l'azione di valutazione sia del sistema scolastico sia degli apprendimenti, gli alunni della nostra scuola sono sottoposti a valutazione, risultata molto positiva, da parte del S.E.R.I.S e dell'I.N.V.A.L.S.I,

La valutazione viene formulata secondo i criteri e i livelli del **Documento Ministeriale**, con indicatori scanditi per gradi di competenza specifiche di ciascuna disciplina, in relazione al processo di insegnamento/apprendimento. Il giudizio globale **quadrimestrale** viene formulato collegialmente dai docenti secondo indicatori cognitivi, affettivi e relazionali condivisi.

La valutazione dei soggetti in situazione di handicap viene personalizzata con indicatori adeguati alle singole situazioni.

Il presente Piano viene controllato e aggiornato in relazione ad una periodica valutazione sulla efficacia, sull'efficienza e sulla qualità del servizio scolastico mediante

- autoanalisi delle diverse équipe pedagogiche impegnate nelle attività;
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di una strumentazione oggettiva;
- analisi della coerenza tra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Circolo per gli aspetti di rispettiva competenza;
- questionari rivolti alle famiglie per verificare l'efficacia del servizio.

Il P.O.F. può essere rivisto, integrato e aggiornato mediante consultazioni dei Docenti, del Consiglio di Circolo, dei Consigli di interclasse, delle Commissioni di lavoro dei docenti, dei Rappresentanti dei Genitori, degli Enti Locali e delle Associazioni.

Le procedure di autoanalisi e di valutazione interna non tengono conto della maggiore e minore quantità di sotto progetti contenuti nel P.O.F. ma riguardano gli aspetti più importanti del servizio scolastico:

- **la qualità e il clima dell'ambiente educativo e di apprendimento;**
- **l'efficacia degli interventi**
- **l'adeguatezza delle risorse** umane, professionali, strumentali e strutturali e l'organizzazione;
- **la coerenza degli interventi** con le scelte progettuali educative, curricolari ed extracurricolari;

- **la coesione e la collegialità** tra le diverse componenti;
- **la partecipazione** e il coinvolgimento dell'utenza;
- **gli elementi ostacolanti**
 - **le condizioni facilitanti**

L'attività di monitoraggio interno **implica l'individuazione** di alcuni aspetti da valutare in merito alla coerenza delle scelte rispetto alle attese e alle esigenze degli alunni e del territorio, **l'indicazione** di criteri quali : presenze – assenze del personale / rispetto della diversità culturale sociale fisica / accoglienza / risultati delle attività di arricchimento formativo/ risultati inerenti il superamento delle difficoltà di carattere socio culturale ed economico/ chiarezza della comunicazione a/ accessibilità ai servizi amministrativi, **l'utilizzazione** di strumenti di rilevazione quali :griglie di rilevazione della situazione di partenza degli alunni / griglie di rilevazione (Il quadrimestre) / questionario e relativa griglia di rilevazione delle richieste e delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola / questionari e relative griglie di rilevazione della “ customer satisfaction” / questionario e griglia di rilevazione riassuntiva sulle attività didattiche svolte nel campo delle nuove tecnologie . Anche quest'anno verrà somministrato agli alunni di classe 5° un questionario, nel quale potranno indicare le impressioni e opinioni riguardanti il loro percorso didattico e formativo attuato nella scuola primaria.

Pertanto si auspica che il servizio della Scuola De Gasperi risulti efficace nei processi, efficiente nell'utilizzo delle risorse e raggiunga standard di qualità nella gestione tali da soddisfare pienamente le esigenze degli alunni, delle famiglie e del Territorio.

Il presente Piano è stato sottoposto inoltre a controllo e **monitoraggio esterno** (Art. 10 del Regolamento) da parte di esperti tecnici in collaborazione con l'**I.R.R.E. Puglia**. con il seguente risultato: **“Buona corrispondenza dei giudizi su tutti i semiassi: alto è il livello di giudizio”**.

“Indice”

- P.O.F. Premessa pag. 3
- La Scuola Elementare Statale “A. De Gasperi” pag. 6
- Analisi del contesto socio – culturale ed economico pag. 10
- Principi generali pag. 13
- Bisogni dell’utenza pag. 13
- Criteri ispiratori pag. 17
- Codice Deontologico degli insegnanti pag. 18
- Il curricolo formativo e organizzazione gruppi d’insegnamento pag. 23
- Competenze trasversali pag. 28
- Laboratori obbligatori pag. 29
- Relazione educativa pag. 30
- Ruoli e funzioni pag. 33
- Scelte educative pag. 35
- Numero di: classi –insegnanti – alunni pag. 37
- Orario settimanale – attività didattiche pag. 38
- Obiettivi delle discipline pag. 39
- Gruppi docenti pag. 43
- Continuità educativa pag. 45
- Integrazione alunni in situazione di handicap pag. 46
- I progetti didattici pag. 48
- Progetto accoglienza pag. 49
- Seconda lingua pag. 51
- Progetto “Compagni di avventure” pag.51
- Progetto “Drama Theatre” pag. 52
- Progetto “Gioco Sport” pag.53

• Progetto “ Comenius”	pag. 54
• Gare di Informatica	pag. 56
• Olimpiadi della lingua italiana	pag. 56
• Competizioni di matematica	pag. 57
• Giochi sportivi studenteschi	pag. 58
• “Attenti...si va in strada”	pag. 59
• P. O. N.	pag. 60
• Diritti a scuola	pag. 62
• “Frutta nelle scuole”	pag. 63
Visite guidate e viaggi d’istruzione	pag. 63
• Formazione del personale docente	pag. 64
• Servizi amministrativi	Pag. 65
• Rapporti scuola – famiglia	pag. 66
• Rapporti tra istituzione scolastica ed enti locali	pag.68
• Bibliotecando	pag. 69
• Riconoscimenti conseguiti	pag. 70
• Fondi disponibili e criteri di gestione	pag. 72
• Verifica e valutazione	pag. 73

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Domenica Camposeo